

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	L 20: Scienze della comunicazione per le culture e le arti
INSEGNAMENTO	Teoria dei linguaggi
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	13155
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL-05
DOCENTE RESPONSABILE	Francesca Piazza (PA) Dipartimento di Scienze Umanistiche Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	I
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Mercoledì 10.00-12.00 Edificio 15 stanza 404

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specialistico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di individuare e riflettere sulle differenti situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dalle diverse componenti del linguaggio. Capacità di individuare la struttura e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia, con particolare</p>

riferimento a quelli argomentativi e con finalità persuasiva.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborare, confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Potenziamento della abilità argomentative. Padronanza del lessico specifico.

Capacità d'apprendimento

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini a Teoria del linguaggio. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area delle scienze della comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo primario è quello di fornire agli studenti la base teorica per una riflessione sistematica sul linguaggio con particolare riferimento alla sua dimensione pragmatica.

Per raggiungere tale obiettivo, verranno utilizzati sia gli strumenti della moderna pragmatica del linguaggio sia quelli della retorica classica, due discipline che, per affinità di problematiche e soluzioni proposte, possono essere integrate in un approccio unitario, oggi definito "pragma-retorico".

La prima parte del corso sarà dedicata alla pragmatica linguistica, la disciplina che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana.

La seconda parte sarà dedicata invece alla retorica. Verrà privilegiato il punto di vista della retorica aristotelica che, in perfetta continuità con la moderna pragmatica, è in grado di fornire l'apparato concettuale più adeguato per l'analisi, la comprensione e la produzione dei discorsi con finalità persuasiva.

Attraverso tale percorso, l'insegnamento intende fornire agli studenti adeguati strumenti di analisi critica dei processi comunicativi e autonomia di giudizio sul ruolo della comunicazione nella società contemporanea, con particolare attenzione al linguaggio verbale e al ruolo che esso svolge nelle pratiche sociali.

Titolo del corso	
Linguaggio e pratiche sociali. Il punto di vista "pragma-retorico"	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame.
2	Introduzione allo studio del linguaggio: Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti. Dal linguaggio strumento alla forma di vita.
3	La nascita e lo sviluppo della pragmatica del linguaggio: Dal significato all'uso. Contesto, Deissi, Ambiguità.
6	La dimensione performativa del linguaggio. J. Austin: La teoria degli Atti linguistici.

6	Il modello di Grice: implicature convenzionali e conversazionali principio di cooperazione e massime .
3	La teoria della pertinenza: Sperber e Wilson.
3	Pragmatica e conversazione.
6	Pragmatica e Retorica: un dialogo possibile I parlanti dentro il discorso La persuasione come tratto antropologico
6	Origini e declino della retorica La frammentazione del sistema retorico La retorica dell'antiretorica.
9	La rivalutazione della retorica nel Novecento.
6	La teoria dell'argomentazione: da Perelman alla pragma-retorica.
9	Elementi di Retorica Aristotelica: I principi di base Il metodo: le prove tecniche, ethos, pathos, logos La lexis persuasiva: la metafora
TESTI CONSIGLIATI	1. C. Bianchi, <i>Pragmatica del linguaggio</i> , Laterza, 2003 2. F. Piazza, <i>Linguaggio, Persuasione, Verità</i> , Roma, Carocci, 2004. 3. F. Piazza, <i>L'arte retorica: antenata o sorella della pragmatica?</i> , «Esercizi Filosofici», Rivista on line del Dipartimento di Filosofia, Lingue e Letteratura dell'Università di Trieste, 2011, vol.6. n.1. pp. 116-132. 4. F. Venier, <i>Retorica e pragmatica linguistica</i> , Carocci, 2008. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite durante il corso e comunicate nella pagina web della docente.